

IL CASO SCOPPIA LA POLEMICA DOPO L'INVITO A VITTORIO ANTONINI

L'ex br a teatro? «Un errore»

«**CONSIDERANDO** che Vittorio Antonini è già stato ospite in città per un incontro all'Istituto Parri, rimango francamente sconcertato del polverone che sta suscitando nelle istituzioni il mio tentativo di farlo venire a parlare di carcere e cultura». Renzo Filippetti, dopo il primo momento dell'idillio simboleggiato dal dono della famosa maschera balinese, non si può dire abbia mai più avuto rapporti distesi con Cofferati, colpevole di non essere troppo generoso con il suo Teatro Ridotto. E un segnale inequivocabile della tensione tra i due è la presa di posizione del sindaco circa l'opportunità di far venire in città l'ex brigatista: «Spero che Filippetti rifletta seriamente su quello che considero un serio errore e sul danno d'immagine che tale serata provocherebbe al suo lavoro, da sempre circondato dalla simpatia dei cittadini». Il destinatario del monito non si capacita però della preoccupazione espressa dal Cinese: «Ma se quando ha aperto un paio d'anni fa la sua biblioteca in una delle zone più degradate

della periferia romana all'inaugurazione è intervenuto pure Bertinotti che era già presidente della Camera — rintuzza il direttore artistico del Ridotto —. Antonini mica viene a parlare di terrorismo e del suo passato. Certo, se la richiesta mi fosse venuta dai familiari delle vittime, per rispetto avrei anche potuto soprassedere, ma dalle istituzioni una presa di posizione simile mi sembra strana e paradossale».

DUE VOCI

**Il sindaco attacca,
il direttore del
'Ridotto' replica:
«Paradossale»**

PERALTRO la serata è ancora tutta da definire: Antonini, due volte condannato all'ergastolo, non si può infatti spostare dalla capitale senza una serie di permessi di cui dovrebbe occuparsi Erri De Luca, che si sta riprendendo da un recente infarto. «La cosa non nasce da alcun intento apologetico o eversivo, ma come omaggio alla vecchia amicizia che mi lega a Erri e allo stesso Antonini. Ma prima di maggio non se ne parlerà. Per cui tanto rumore davvero per nulla».

Lorella Bolelli

CARLINO
e RONACA LOCALE